

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano



*La casa sul monte
che veglia e orienta*

TUTTI I SANTI

01.11.2020 n.51

I SANTI UMANIZZANO LA STORIA

(Apocalisse 7,2-4.9-14; Salmo 88; Romani 8,28-39; Matteo 5,1-12a)

Celebriamo la festa di tutti i Santi.

I santi sono il commento più concreto al Vangelo. I santi sono gli amici di Dio; sono volti abitati da Dio.

I santi sono persone felici, perché santità è uguale a felicità.

La festa di tutti i Santi è un giorno di gioia profonda, un giorno di speranza.

La nostra vita non cammina verso una fine, ma verso un compimento, verso l'eternità: la nostra casa è il cielo.

La festa dei Santi ci fa respirare aria di casa, aria di cielo.

Santi sono i nostri parenti, i nostri cari, i nostri amici che sono ritornati al Signore, che noi ricordiamo, che in questi giorni andiamo a trovare al cimitero, che ci hanno lasciato tanti esempi di bontà, di generosità, di perdono, di sacrificio....

I santi sono i nostri compagni di strada.

Mettiamoci in ascolto della Parola di Dio

1. Vidi una moltitudine immensa che nessuno poteva contare

I Santi sono una moltitudine immensa: nessuno li può contare, dice il libro dell'Apocalisse

Dice Ermes Ronchi: *I santi sono i legislatori segreti della storia; dopo di loro è più facile e più bello essere umani.*

Santo è l'uomo esagerato, che non si arrende alla mediocrità.

Ama la vita, è innamorato dell'impossibile.

I santi sono persone abitate dal Vangelo, persone ricche di speranza, ci dicono che nessuno è irrimediabilmente perduto,

I santi sono persone capaci di dedizione infinita, sono simili a Dio.

I somiglianti a Dio umanizzano il mondo!

Così ha scritto Georges Bernanos: *I santi sono i più umani tra gli uomini.*

Si sforzano di realizzare l'umanità nel miglior modo possibile, si sforzano di avvicinarsi il più possibile a Gesù, cioè a Colui che è stato perfettamente uomo.

La storia si aggrappa ai santi per non cadere in basso, nella mediocrità, nell'insignificanza ...

I Santi ci dicono di credere che la bontà è più forte della cattiveria, che il bene è più forte del male; che la purezza è più umana della volgarità; che la pace è più potente della guerra, che la giustizia è migliore dello sfruttamento per denaro,

che l'accoglienza dei fratelli dà più gioia che rifiutarli..

Santo non è chi non sbaglia mai, ma chi sa rialzarsi sempre

Nella storia santi e peccatori si tengono per mano.

Il santo è colui che può peccare sette volte, ma che fa il bene settanta volte sette; e ricopre il male di bene.

2. Né morte, né vita potrà mai separarci dall'amore di Dio

Non bisogna mai dimenticare che si diventa santi non perché ci si arrampica con forza sulle vette della morale, ma perché si vive nella certezza di essere amati da Dio. E' la strada tracciata da S. Paolo: *lasciati amare da Dio e ama con il cuore di Dio!*

Santo è colui che si arrende all'amore folle di Dio.

L'appello alla santità non è un *"tu devi fare questo e non devi fare quello"*, ma è *"accogli, ricevi, gusta, sogna"* l'amore di Dio, la vicinanza di Dio, la tenerezza di Dio, il perdono di Dio.

Gesù ha lodato una povera vedova che aveva offerto due spiccioli, un niente, ma aveva il cuore pieno di amore.

3. Beati i poveri, i miti, i puri, i costruttori di pace

Le beatitudini sono al cuore del vangelo.

Sono l'annuncio gioioso che Dio regala vita a chi produce amore. Se uno si fa carico della felicità di qualcuno, il Padre si fa carico della sua felicità.

Le Beatitudini tracciano la strada della santità; riaccendono la nostalgia prepotente di un mondo fatto di bontà, di non violenza, di sincerità, di solidarietà.

Le Beatitudini disegnano un modo vero di essere uomini: amici del genere umano e al tempo stesso amici di Dio, amanti del cielo e custodi della terra, sedotti dall'eterno, e innamorati di questo tempo difficile e confuso.

Il nostro mondo avrà un futuro, se inizieremo a percorrere tutti insieme la strada delle beatitudini, se diventeremo il popolo delle Beatitudini.

C'è una storia apparente, fatta dai forti, dai prepotenti, dai potenti, dagli astuti... e c'è un'altra storia sotterranea rispetto a questa, dimessa, nascosta, dimenticata, in cui i protagonisti sono i poveri, i miti, gli integri, gli operatori di pace, quelli che soffrono per la giustizia.

Sono questi che fanno la storia vera, che trascinano in avanti la storia, verso il futuro.

Lo possiamo constatare ogni giorno: chi ha il cuore più limpido, puro indica la strada, chi ha molto pianto vede più lontano, chi è misericordioso aiuta tutti a ricominciare, chi soffre per la giustizia rende possibile la fraternità, chi opera per la pace rende il mondo più bello.

Questi sono i legislatori segreti del mondo, i legislatori umili della storia.

I somiglianti a Dio che umanizzano il mondo!

La storia si aggrappa ai santi per non cadere in basso.

Siate soprattutto uomini. Fino in fondo.

Anzi, fino in cima.

Perché essere uomini fino in cima significa essere santi.

*Non fermatevi, perciò, a mezza costa:
la santità non sopporta mezze misure.*

(T. Bello)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

Il Mese di ottobre è il mese missionario

Per la vendita dei fiori si è raccolto € 533 che saranno integrati con la vendita del riso per arrivare a € 1.000 che saranno dati per sostenere progetti voluti da Agostino in Congo che l'associazione Mondo giusto ha deciso di finanziare e portare a termine.

L'orario delle Messe.

- * Le S. Messe sono celebrate tutte in chiesa parrocchiale
- * Le S. Messe feriali saranno tutte alle ore 9.00
- * Il sabato sera alle ore 18.00.
- * La domenica alle ore 8.30 la prima Messa, alle ore 10.30 e alle 18.00
- * Il nostro Santuario in questo periodo, particolarmente difficile, rimane chiuso.

Preghiera per i nostri morti di S. Agostino

*Da recitare tutte le sere in famiglia
quando suonano le campane del Santuario*

La morte non è niente.

Sono solamente passato dall'altra parte:

è come fossi nascosto nella stanza accanto.

Io sono sempre io e tu sei sempre tu.

Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora.

*Chiamami con il nome che mi hai sempre dato,
che ti è familiare;*

*parlami nella stesso modo affettuoso
che mi hai sempre usato.*

Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste.

Continua a ridere di quello che ci faceva ridere,

di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme.

Prega, sorridi, pensami.

Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima:

pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza.

La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto:

è la stessa di prima,

c'è una continuità che non si spezza.

*Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri,
sono solo fuori dalla tua vista.*

Non sono lontano, sono solo dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.

Rassicurati, Va tutto bene.

Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata.

Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami:

il tuo sorriso è la mia pace.

IL CALENDARIO della PARROCCHIA

- * **Lunedì 2 novembre: comm. di tutti i defunti** (morello)
Giovbe 19,1,23-27b; salmo 26; 1 Tessaloni. 4,13-14; Giovanni 6,44-47
 - * ore 9.00 in Chiesa parrocchiale S. Messa celebrata da don Fabio
 - * ore 18.00 in chiesa parrocchiale S. Messa:
ricorderemo tutti i defunti della parrocchia morti in questo anno
- * **Martedì 3 novembre** (verde)
Apocalisse 117,7-14; Salmo 75; Giovanni 12,44-50.
 - * ore 9.00 in Chiesa parrocchiale S. Messa
(def. Maggioni Bernardo, Sironi Maria)
- * **Mercoledì 4 novembre: S. Carlo** (bianco)
1 Giovanni 3,13-16; Salmo 22; Efesini 4,1b-7.7-13; Giovanni 10,11-15.
 - * ore 9.00 in Chiesa parrocchiale S. Messa
- * **Giovedì 5 novembre** (verde)
Apocalisse 18,21-19,5; Salmo 46; Giovanni 8,28-30.
 - * ore 9.00 in chiesa parrocchiale S. Messa
(def. Ettore Bosetto)
- * **Venerdì 6 novembre** (verde)
Apocalisse 19, 17-20; Salmo 98; Giovanni 14,2-7
 - * ore 9.00 in chiesa parrocchiale S. Messa.
- * **Sabato 7 novembre** (verde)
 - * ore 16.00 don Enrico è disponibile per le Confessioni
 - * ore 17.20 recita del S. Rosario
 - * ore 18.00 S. Messa prefestiva
- * **Domenica 8 novembre: Gesù re dell'universo** (bianco)
2 Samuele 7,1-6.8-9 ... Salmo 44; Colossesi 1,9b-14; Giovanni 18.33c-37
 - * S. Messe: ore 8.30 (def. Panzeri Carmela, Giuseppe e figli)
 - * ore 10.30: Messa della Comunità parrocchiale
 - * ore 18.00: Messa vespertina

visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Fabio 349/6433460

* L'indirizzo e-mail: sangiovannibattista@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT46 B 05034 49920 000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia